

Patologie. Secondo il Rapporto Osservasalute 2018

Infezioni contratte negli ospedali, ora è emergenza

Aumenta (più del doppio rispetto a 13 anni fa) il numero dei decessi per sepsi in Italia

Aumenta, in Italia, il numero dei morti causati dalle infezioni contratte negli ospedali. In tredici anni sono più che raddoppiati: nel 2003 erano 18.668, nel 2016 49.301, e valgono il 30% di tutte le morti per sepsi avvenute in Europa.

È quanto emerge dal Rapporto Osservasalute 2018 che ha elaborato i dati del 2016 in tutte le regioni italiane. La maggior parte dei decessi si concentra nel Nord e nel Centro, mentre la situazione va un po' meglio al Sud. Se a livello nazionale si registrano 68 morti per sepsi ogni 10.000 tra gli uomini e 43 ogni 10.000 tra le donne, in Sardegna il numero dei maschi è 60, quello delle donne 40. «Probabilmente la posizione geografica ha un ruolo», spiega Antonietta Dettori, dirigente medico all'ospedale Santissima Trinità di Cagliari. «La mappa epidemiologica dei microrganismi circolanti nel nostro territorio può essere diversa per vari fattori, e tra questi, almeno in parte, le meno frequen-

ti relazioni con le altre regioni. In ogni caso, il piano di sorveglianza previsto dalla Regione e adottato dall'Ats consentirà di studiare meglio la situazione e orientare le attività di lotta alle infezioni».

Sistema di sorveglianza

La Sardegna, dando seguito a una delibera dell'amministrazione regionale dello scorso dicembre, sta promuovendo tre sistemi di sorveglianza: «Uno riguarda le infezioni del sito chirurgico, uno le infezioni nelle unità di terapia intensiva, un altro la rilevazione almeno annuale in tutte le unità operative della prevalenza puntuale delle infezioni correlate all'assistenza e sull'uso degli antimicrobici», spiega la dottoressa Dettori. La Regione ha, inoltre, previsto l'implementazione del sistema sorveglianza attiva delle infezioni sostenute da germi chiamati *sentinella*. «La loro identificazione tempestiva, per la particolare capacità di resistere ai trattamenti, permette di contenerne diffusione e

ridurre così il rischio di epidemie», spiega l'esperta.

Santissima Trinità

Al Santissima Trinità di Cagliari, per esempio, è attivo il gruppo operativo per la lotta alle Ica (infezioni correlate all'assistenza) che gestisce tutte le azioni di prevenzione, sorveglianza e controllo. «Le principali azioni riguardano la sorveglianza dei patogeni sentinella, l'attività di promozione, formazione e controllo sull'igiene delle mani, l'utilizzo dei dispositivi di protezione, il monitoraggio microbiologico ambientale e dei dati sul consumo degli antibiotici e il controllo sulle procedure di disinfezione e sterilizzazione», dice ancora la dottoressa Dettori.

Fattori di rischio

Se è vero che i soggetti più a rischio sono gli over 75 (3 morti su 4, infatti, hanno un'età superiore, rileva Osservasalute), «i fattori di rischio sono continuamente in aumento», avverte l'esperta. Il rischio infettivo aumenta nei pazienti sottoposti a ven-

tilazione assistita, in quelli pazienti sottoposti a cateterismo centrale, urinario e vascolare e nei pazienti sotto-

posti a intervento chirurgico. «I reparti più a rischio», quindi, «sono quelli che trattano i casi clinici più gravi, quelli di area critica come le terapie intensive, le unità coronariche o dove sono ospitati pazienti immunocompromessi», spiega l'esperta.

Prevenzione

Premesso che le infezioni correlate all'assistenza possono essere controllate, «il rischio della loro trasmissione non è comunque eliminabile», afferma Antonietta Dettori. Detto ciò, conclude, «la prima e più importante misura di prevenzione è l'igie-

ne delle mani, una misura apparentemente semplice ma di comprovata efficacia, in aggiunta alle altre precauzioni standard o alle precauzioni per patologie trasmissibili per contatto, via aerea, o goccioline di saliva».

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sepsi

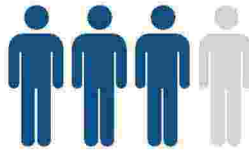
è una **infezione** che conduce a una disfunzione di organo con **alta probabilità di decesso**. Il sistema immunitario, invece di reagire contro i microorganismi invasori, **attacca l'organismo stesso**, danneggiando organi e tessuti

49.301

morti in Italia per sepsi nel **2016**

18.668

nel **2003**



3 su 4

dei pazienti colpiti sono **over 75**

In Italia



68

morti ogni 10.000



43

morte ogni 10.000

In Sardegna



61

morti ogni 10.000

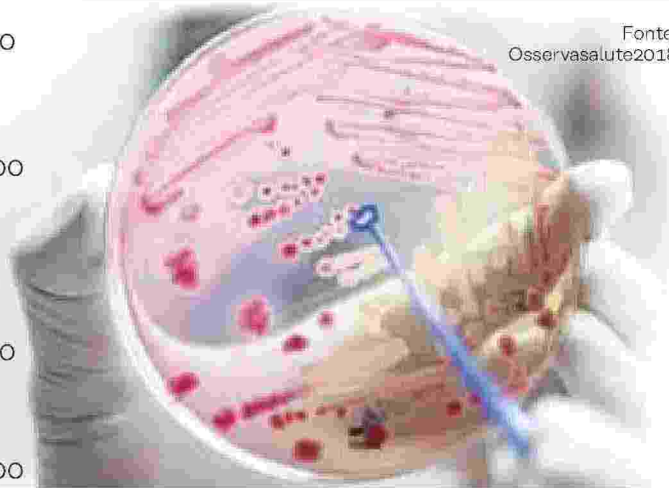


40

morte ogni 10.000

REPARTI PIÙ A RISCHIO

- Pronto soccorso
- Chirurgia



Fonte: Osservasalute2018

